



COMUNE DI TRENTO

trento
Alza lo sguardo.

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: **Commissione permanente dei Capigruppo. Verbale dell'adunanza n. 2 del 26.01.2026.**

Verbale riservato	No
Data di invio della convocazione	22.01.2026
N. protocollo della convocazione	20945/2026
Data di convocazione	26.01.2026
Ora di convocazione	17:15
Ora di inizio adunanza	17:21
Ora di fine adunanza	18:52
Luogo di svolgimento	Palazzo Thun – sala del Consiglio comunale

Componente	A ¹	G ²	P ³	dalle ore	alle ore
1. Attolini Renata			X	17:21	18:52
2. Bortolotti Giulia			X	17:21	18:52
3. De Leo Antonio			X	17:21	18:52
4. Demarchi Andrea			X	17:21	18:29
5. Filosi Luca			X	17:21	18:52
6. Fiori Francesca			X	17:21	18:52
7. Geat Claudio		X			
8. Goio Ilaria			X	17:21	18:52
9. Moranduzzo Devid			X	17:21	18:52
10. Risatti Stefano			X	17:21	18:52
11. Sani Roberto			X	17:21	18:52

- 1 Assente non giustificato/a.
- 2 Assente giustificato/a.
- 3 Presente (anche solo a parte della riunione).

CONSIGLIO COMUNALE

COMMISSIONE PERMANENTE DEI CAPIGRUPPO

segreteria: Segreteria generale – Ufficio Consiglio comunale

via R. Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 88.4021 | fax 0461 88.4256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it



Componente	A	G	P	dalle ore	alle ore
12. Tomasi Renato			X	17:21	18:52
13. Urbani Giuseppe			X	17:21	18:52
14. Zanetti Silvia			X	17:21	18:52

Altri/e partecipanti

Vicesindaca – Elisabetta Bozzarelli

Segretaria generale – Lorenza Moresco

Dirigente del Servizio Cultura, eventi, sport e giovani – Laura Begher

Dirigente del Progetto Politiche abitative – Katia Beatrici

Funzionario dell'Ufficio Consiglio comunale – Andrea Peverada

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidente della Commissione;
2. Programmazione dei lavori della seduta del 3 e 4 febbraio 2026;
3. Richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio comunale sulla ventilata realizzazione di un Centro di permanenza per il rimpatrio;
4. Proposta di deliberazione del Consiglio comunale di iniziativa della Giunta comunale avente ad oggetto: «Nuovo Regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici»;
5. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza Silvia Zanetti, in qualità di Presidente della Commissione permanente dei Capigruppo.

La **Presidente** dichiara aperta l'adunanza alle ore 17.21.

Sono presenti la Segretaria generale Moresco e il funzionario Peverada.

1. Non essendovi comunicazioni da rendere, la **Presidente** passa al successivo punto all'ordine del giorno.

2. La **Presidente** dà lettura dello schema di convocazione del Consiglio comunale per la seduta del 3-4 febbraio 2025.

La Segretaria generale **Moresco** dà conto della necessità di approvare una rettifica alla deliberazione di deroga urbanistica di Iprona s.p.a.. Spiega che tutti i documenti progettuali erano agli atti dell'Amministrazione e che l'istruttoria è stata condotta regolarmente sul progetto completo; tuttavia, per un errore materiale alcuni documenti da approvare non sono stati allegati formalmente alla proposta di consiglio e che, per tale ragione, è necessario rettificare la delibera.

La Commissione prende atto che la proposta di deliberazione in questione non sarà



sottoposta ad esame da parte della Commissione competente.

A fronte di richieste di chiarimento dei Commissari Goio e Urbani, **Moresco** dà ulteriori chiarimenti sulle ragioni di adozione della rettifica. Conferma in particolare che la documentazione depositata dai privati era completa e che l'errore è stato degli uffici nel confezionare la documentazione da allegare alla delibera.

La **Presidente** dà conto della necessità di prosecuzione dell'esame degli ordini del giorno.

3. La **Presidente** rileva che sono pervenute delle richieste di convocazione del Consiglio comunale da parte di alcuni Consigli circoscrizionali sul tema del CPR a Trento. La questione, esulando dalla competenza circoscrizionale ma essendo di interesse generale per la città, è stata fatta propria dal Sindaco.

La Commissaria **Bortolotti**, pur condividendo la sensibilità sul tema, si chiede cosa dovrebbe deliberare il Consiglio comunale e in base a quale documento.

La **Presidente** risponde che l'intenzione manifestata è quella di effettuare un Consiglio comunale conoscitivo / informativo.

Bortolotti, riprendendo, propone che sia inserito un punto di natura informativa in una seduta ordinaria.

Il Commissario **Filosi** ritiene che non sia pensabile l'attuazione della richiesta di convocazione straordinaria attraverso il mero inserimento di un punto dell'ordine del giorno, ma ritiene invece doverosa un'adunanza dedicata. Propone un elenco di invitati, tra cui il Presidente della Provincia e i comitati attivi sul tema.

Il Commissario **Moranduzzo** chiede chi siano gli invitati. Riterrebbe utile la realizzazione di un evento pubblico in cui si confrontino il Presidente della Provincia ed il Sindaco. Manifesta perplessità perché ritiene incompetenti, anche territorialmente, i Consigli circoscrizionali proponenti. Sottolinea le divergenze politiche tra i partiti che sostengono la maggioranza.

La Commissaria **Goio** chiede quali Circoscrizioni abbiano presentato la proposta e con quali motivazioni.

La **Presidente** dà conto delle deliberazioni dei Consigli circoscrizionali di Argentario, Centro storico-Piedicastello, Povo, San Giuseppe-Santa Chiara. Dà conto della nota del Sindaco con cui fa propria la richiesta delle Circoscrizioni.

Il Commissario **Demarchi** si associa alla richiesta di evento pubblico del Consigliere Moranduzzo.

Il Commissario **Tomasi** si dichiara in disaccordo con il Consigliere Moranduzzo, ritenendo che la questione sia di umanità, non di competenza territoriale: per cui è perfettamente legittimo l'interessamento di Circoscrizioni dove non è prevedibile la costruzione del CPR. È invece d'accordo con il medesimo collega sull'opportunità di



tenere un'assemblea pubblica.

Bortolotti ritiene, vista la discussione in corso, la maggiore opportunità di un'assemblea pubblica anziché di un Consiglio aperto. Suggestisce la presentazione di un atto di indirizzo al Sindaco in tal senso.

Il Commissario **Urbani** rammenta che la riunione proposta sia informativa, senza votazioni da parte dell'aula. Ritiene che per il confronto su un tema tanto importante la sala Consiglio non sia sufficiente. Ritiene che debbano essere invitati il Presidente della Provincia, il Commissario del Governo, il Questore e ogni altro soggetto coinvolto.

La **Presidente** rammenta che non può essere eluso il fatto che è stato richiesto un Consiglio Comunale straordinario.

La Commissaria **Attolini** si dichiara d'accordo con Filosi e dichiara la compattezza della maggioranza.

Tomasi propone che il Consiglio comunale si riunisca in una sala conferenze o un teatro, al fine di adempiere alla richiesta e consentire la massima partecipazione.

Filosi osserva che non è in questione la realizzazione di un evento pubblico, con dibattito tra sì e no; la questione è piuttosto il compimento di un Consiglio informativo con un confronto tra enti, come previsto nel regolamento.

Bortolotti chiede perché non sia stato affrontato il tema dell'incontro con i comitati contro la Circonvallazione e ne sollecita la realizzazione.

La **Presidente** risponde che è arrivato il materiale e sarà diffuso.

Goio chiede se può slittare il Consiglio comunale previsto il martedì grasso e chiede la convocazione di adunanze supplementari.

Nessuno manifesta contrarietà allo slittamento.

Dopo breve discussione, non è assunta decisione su adunanze supplementari.

La Commissione consiliare per il bilancio e le attività economiche entra alle ore 18:16, presieduta dal Presidente Antonio De Leo.

Entrano le dirigenti Laura Begher e Katia Beatrici.

4. Il **Presidente De Leo** introduce la proposta di deliberazione.

La Vicesindaca **Bozzarelli** spiega che il Comune di Trento ha attualmente molti regolamenti per la concessione di contributi e benefici economici, approvati in epoche diverse e con logiche naturalmente diverse. È pertanto proposta la semplificazione e l'armonizzazione delle diverse discipline, codificandole in un nuovo unico regolamento.



Di particolare interesse la generalizzazione dei bandi come strumenti per l'erogazione dei benefici e un'innovativa soluzione per la gestione degli avanzi di risorse destinate a benefici. Precisa che il regolamento proposto non contempla modifiche al regolamento del decentramento.

Beatrici, in qualità di dirigente che ha curato la redazione del regolamento, dettaglia ulteriormente il contenuto dell'atto normativo. Dà conto delle modalità con le quali è stata armonizzata la disciplina dei criteri e dei parametri per la prioritizzazione e la concessione di contributi. Anche sotto il profilo dei tempi di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, sono state regolamentate – in via generale – due finestre temporali, con possibilità di limitate eccezioni. Ribadisce la generalizzazione dello strumento del bando.

Il Commissario Andrea Demarchi esce alle ore 18:29.

Tomasi chiede se siano esclusi dal regolamento i contributi integrativi al canone di locazione e i contributi ai locali di imprese e associazioni oggetto di atti di vandalismo.

Beatrici conferma.

Goio chiede lumi su due aspetti: la nuova disciplina degli avanzi e dei criteri.

Beatrici spiega, in ordine agli avanzi, che il nuovo regolamento intende non penalizzare i beneficiari che – nella gestione ordinaria – si ritrovino in una situazione di avanzo a fine anno, che oggi sono sanzionati con la revoca del contributo; si intende prevedere una limitata flessibilità. Sui criteri, poiché il nuovo regolamento ha carattere generale, non è stato possibile indicare parametri puntuali nell'atto normativo: dunque, è stato distinto tra criteri generali (nel regolamento) e parametri specifici (da determinare con atto di Giunta), in modo da contemperare le esigenze di rigore e di caratterizzazione dei singoli benefici.

Il Commissario **Risatti** chiede se siano armonizzati anche i contributi delle Circoscrizioni e la disciplina dei gemellaggi.

Beatrici conferma che entrambe le discipline non sono incluse nella codificazione.

Il Consigliere **Serra** si esprime favorevolmente alla proposta.

La Consigliera **Chilà** si esprime anch'essa a favore. Si chiede se le associazioni sono state coinvolte nella redazione del regolamento e se ne sono adeguatamente informate. Chiede lumi sull'art. 26, in merito ai contributi a favore dei genitori.

Bozzarelli chiarisce; precisa altresì che non spetta al regolamento determinare gli stanziamenti in bilancio per i singoli contributi.

Il Presidente **De Leo** chiede conferma che, come già avviene, anche in futuro la Giunta adotti i criteri su proposta delle strutture amministrative.

Beatrici conferma e aggiunge che la Giunta non valuta comunque i progetti.



I **Presidenti Zanetti e De Leo** dichiarano concluso l'esame in Commissione della proposta.

Beatrici e Begher escono alle ore 18:47.

2. Riprendendo la discussione precedentemente avviata, la **Presidente Zanetti** propone ai Capigruppo di proseguire le adunanze del 3-4 febbraio fino alle ore 23.

Tomasi propone invece di anticipare la Commissione congiunta Ambiente-Urbanistica alle ore 17.30, convocando di seguito il Consiglio comunale alle ore 18.30.

Goio propone che il Consiglio prosegua fino alle ore 22.30 o alle 22.00, anziché fino alle 23.00.

La **Presidente Zanetti** propone conclusivamente, senza che alcun Commissario obietti, che le adunanze del Consiglio comunale del 3 e 4 febbraio 2026 si concludano alle ore 22:00.

Bortolotti conferma la sua disponibilità fino a tale ora.

Non essendo richiesti altri interventi, la Presidente dichiara conclusa l'adunanza alle ore 18:52.

La Segretaria generale
Lorenza Moresco

La Presidente
del Consiglio comunale
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).